



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l' Emilia Romagna
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 - MODENA
Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373 - Fax 059.239972
Sito web: www.ic8modena.gov.it - C.F.: 94186010362
e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it



IC 8 Modena

Prot. N. 6604/2.2a

Modena,20-11-2018

Al Collegio dei Docenti

All'Albo

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/20221**

(art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136 e sul Portale Scuola in Chiaro;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

VALUTATE le priorità e i traguardi emersi dal Rapporto di autovalutazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, di competenza del Collegio dei docenti:

- Il Piano conterrà la mission e le finalità del nuovo Istituto comprensivo, mettendo al centro dell'attenzione il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.
- Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

Nel Piano saranno esplicitati:

- la progettazione curricolare;
- la progettazione extracurricolare;
- la progettazione educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture;
- il fabbisogno di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti.

Il Piano triennale dell'offerta formativa garantirà:

- il massimo e prioritario impegno della scuola per ridurre i livelli di dispersione, insuccesso e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- l'attenzione alla formazione alle competenze chiave e di cittadinanza, per formare cittadini attenti e responsabili di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, attraverso l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- la realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti sulle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione e con contributo delle realtà del territorio;
- l'attuazione delle attività del Piano nazionale per la scuola digitale;
- la realizzazione di un curriculum verticale per competenze disciplinari e di cittadinanza;
- la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- la costituzione di prove strutturate per classi parallele dal primo anno della scuola primaria al terzo anni della scuola secondaria;
- l'introduzione e l'ampliamento della connessione Internet nelle sedi e della presenza delle tecnologie digitali (LIM e videoproiettori interattivi) nelle classi, l'adozione di un registro elettronico per tutte le scuole dell'istituto che renda trasparenti e tempestive le informazioni sulle attività didattiche e sulla valutazione degli apprendimenti;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, soprattutto dipartimenti trasversali (ad esempio, per il curriculum verticale, per la continuità) formati da docenti di tutti i gradi di scuola;
- iniziative di formazione per i docenti, ora divenuta permanente e strutturale, su tematiche di interesse comune quali ad esempio la programmazione e la valutazione per competenze, le modalità relazionali legate all'insegnamento e alla gestione della classe, valorizzando i percorsi in rete tra scuole e con MeMo multicentro educativo del Comune di Modena;

- iniziative di formazione per il personale amministrativo su tematiche ad esempio quali la digitalizzazione dei servizi.

Il Piano, considerate le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione, i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto e gli aspetti di criticità sui cui predisporre Piani di Miglioramento, in questi ultimi anni punterà nell'ambito della **progettazione curricolare ed extracurricolare**, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. fin dalla scuola primaria;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
- potenziamento delle competenze digitali;
- potenziamento delle attività di continuità nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione
- potenziamento delle attività di orientamento in raccordo con le scuole superiori del territorio;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

La **progettazione organizzativo-didattica** dovrà perseguire le seguenti forme di flessibilità e potenziamento dell'offerta formativa:

- proseguire e consolidare i processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, migliorando le progettazioni curricolari e l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- articolare in modo modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- aumentare l'apertura pomeridiana con progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- prevedere eventuali modalità di apertura nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- favorire l'adesione e la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Considerato l'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali e al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti **opzioni metodologiche**:

- ✓ didattica innovativa, intesa come ogni opzione metodologica di superamento della didattica trasmissiva;
- ✓ didattica inclusiva;
- ✓ didattica per competenze;
- ✓ apprendimento cooperativo;
- ✓ percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- ✓ forme di *peer tutoring* (tutoraggio tra pari) per supportare gli alunni con difficoltà;
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la definizione di un sistema di orientamento funzionale.

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà perseguire i seguenti **obiettivi**:

a) in relazione agli **esiti degli studenti**:

- ridurre la percentuale di studenti non ammessi alle classi successive;
- ridurre la percentuale di studenti i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse;
- migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, da accertare tramite apposite forme di raccolta delle informazioni necessarie allo scopo in raccordo con le istituzioni secondarie di secondo grado.

b) in relazione alle **scelte di gestione ed organizzazione**:

- rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
- promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- nell'ambito della comune corresponsabilità educativa, collaborare con le famiglie ed i Comitati genitori per la realizzazione di iniziative educative ed attività scolastiche (feste, spettacoli, laboratori pomeridiani ecc.);
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- implementare un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
- promuovere la cultura della sicurezza e del benessere organizzativo;
- definire un controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- procedere alla progressiva dematerializzazione dei documenti e migliorare le modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- incrementare la documentazione e diffusione delle buone pratiche all'interno dell'istituto;
- implementare un sistema di rendicontazione sociale.

Il **fabbisogno dei posti** dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa - L. 107/2015 art. 1 c. 63) e **dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (L. 107/2015, art. 1, c. 5). Inoltre, si terrà conto del fatto che il personale dell'organico dell'autonomia potrà essere utilizzato per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Il **fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali** scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il **Piano di miglioramento** dell'Istituto da predisporre dopo la chiusura del Rapporto di autovalutazione, come previsto dal D.P.R. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di

valutazione in materia di istruzione e formazione”, costituirà parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa.

Per garantire una funzionale procedura di monitoraggio e valutazione, per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano, saranno esplicitati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali ed europei che si presenteranno nell’arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Al fine di assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 dell’art. 1 della L. 107/2015, il Piano dovrà risultare:

- ✓ chiaro e funzionale nella sua struttura;
- ✓ di facile comprensione;
- ✓ di facile accessibilità;
- ✓ di facile comparazione.

Particolare attenzione verrà dedicata alla comunicazione pubblica del Piano e delle azioni in esso contenute mediante strumenti quali ad esempio

- Sito web e social media
- Registro elettronico
- Iniziative pubbliche

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli organi collegiali e pubblicato sul sito web dell’istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Luigi Vaccari

Firma autografa sostituita

a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93